



Comune di Alassio

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

2020-2022

art. 16 D.L. n. 98/2011

Premessa

Ai fini della realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, ed in attuazione delle disposizioni normative che, nel corso degli ultimi anni, hanno imposto agli Enti locali l'adozione di misure di contenimento della stessa (anche a fronte della generale riduzione delle entrate), il Comune di Alassio ha costantemente promosso la cultura del risparmio anche attraverso strumenti di utilizzo maggiormente razionale delle risorse e delle dotazioni strumentali per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Negli ultimi anni, molteplici sono stati gli interventi normativi statali volti al contenimento delle spese sostenute dalle Pubbliche Amministrazioni, anche attraverso la razionalizzazione delle risorse e l'implementazione del ricorso agli strumenti digitali.

In questo senso opera l'art. 16 del 6 luglio 2011, n. 98, il quale ha previsto, per tutte le Pubbliche Amministrazioni, la possibilità di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa, a fronte di maggiori economie, ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente, sulla base di appositi piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, che prevedano, tra l'altro, il riordino e la ristrutturazione amministrativa, nonché la semplificazione e la digitalizzazione.

Vengono, quindi, create ulteriori e nuove risorse, volte a premiare i dipendenti, col perseguimento della finalità di incentivazione del personale dirigente e dipendente alla ricerca di nuove forme di miglioramento della produttività e limitazione degli oneri, nella prospettiva di un "ritorno" economico.

Nel corso degli anni, inoltre, il legislatore nazionale ha adottato provvedimenti che hanno rinforzato il legame tra il bilancio e le politiche assunzionali degli Enti locali, per come reso evidente, da ultimo, dall'art. 33, comma 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito in L. 28 giugno 2019, n. 58, successivamente modificato dall'art. 1, comma 853 della L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), ponendo precisi vincoli in tema di personale.

Il Comune di Alassio, conformando la propria attività, soprattutto con riferimento alle spese di personale, al dettato dell'art. 91 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che prescrive "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti a principi di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio" ha conseguito un consistente risparmio di spesa.

L'Ente ha adeguato la propria politica di assunzioni alla normativa vigente: a partire dall'anno 2011, a fronte di una dotazione organica di 129 dipendenti (compreso il personale dirigenziale), di cui 108 posti coperti, il Comune di Alassio ha proceduto ad una progressiva riduzione, che porta all'attuale consistenza di personale, quantificata in complessive 99 unità (di cui 4 Dirigenti, incluso il Direttore Generale e Segretario Generale).

Per far fronte alla situazione di svantaggio data dalla carenza di organico, determinata dalla necessità di contenere i costi per come imposto dalla normativa vigente, l'ottimizzazione delle risorse si è resa necessaria ancor prima che opportuna: il ricorso agli strumenti informatici permette una gestione più veloce dell'attività ed una riduzione dei costi, peraltro in senso conforme alle prescrizioni statali in materia di digitalizzazione.

In questa ottica si colloca, da ultimo, il D.L. 16 luglio 2020 n. 76 (c.d. "decreto semplificazioni") che ha apportato modifiche anche alla legge 7 agosto 1991, n. 240 in termini di digitalizzazione dell'azione amministrativa, con riferimento a quanto previsto a partire dal C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82).

Il complesso delle misure in via di adozione, finalizzate ad una ristrutturazione, al miglioramento della performance ed ad un incremento della qualità dei servizi permetterà, auspicabilmente, di affrontare, altresì, le inedite esigenze di organizzazione del lavoro in costanza di emergenza sanitaria, conciliando l'ottimizzazione dei tempi con la tutela della salute dei dipendenti.

Contenuto del Piano

Il Piano è strutturato determinando, per ogni singola voce, gli interventi di riqualificazione della spesa vigente ed i correlati obiettivi di risparmio; ciascun intervento è caratterizzato da una parte descrittiva che individua sinteticamente la misura di razionalizzazione prevista, il risultato e l'economia attesi. Quest'ultimo elemento, rilevato a consuntivo, costituirà parametro finale e reale di misurazione ai fini della destinazione della quota percentuale delle economie alla contrattazione integrativa (art.16, comma 5, del D.L. n.98/2011).

L'Amministrazione in particolare ha individuato i seguenti interventi finalizzati alla razionalizzazione delle spese ed alla produzione di economie:

- risparmi derivanti dalle spese di missione;
- risparmi derivanti da spese per consumi energetici;
- risparmi derivanti dalla riorganizzazione del servizio di accoglienza del pubblico;
- risparmi derivanti dalla riduzione delle spese per la telefonia.

Esplorazione delle singole voci del Piano

RISPARMI DERIVANTI DALLE SPESE DI MISSIONE

Ipotesi di risparmio

Gli Enti pubblici sono tenuti alla formazione ed al costante aggiornamento del proprio personale nelle materie di propria competenza al fine di garantire un servizio corretto e puntuale da parte degli Uffici.

Rientra nella discrezionalità dell'Ente la scelta delle modalità di fruizione della formazione e le sedi presso le quali effettuarla.

Il Comune di Alassio già da alcuni anni ha avviato un programma di formazione congiunto dove, in accordo con alcuni Enti sottoscrittori dell'accordo, organizza corsi in house abbattendo così i costi di trasferta per gli Enti aderenti e, soprattutto, per il personale del Comune stesso, con positive ricadute non solo in termini puramente economici, ma anche di inquinamento ambientale riducendo le necessità di spostamento e di utilizzo di mezzi da parte dei fruitori.

Oltre al mantenimento di tale iniziativa, il Comune di Alassio intende adottare come scelta preferenziale la fruizione di corsi in modalità telematica, in sostituzione della classica formazione frontale, per tutte le materie che per motivi organizzativi non è possibile includere nel citato programma di formazione congiunta. Tale scelta, oltre ai già citati vantaggi, permette di organizzare la formazione in modo più confacente alle esigenze degli Uffici e, soprattutto, permette di salvaguardare la salute dei lavoratori in questo peculiare momento di emergenza pandemica.

A ciò si somma l'impiego massimo delle nuove tecnologie delle comunicazioni che, per il tramite dei sistemi di teleconferenza, permette di svolgere riunioni e conferenze a distanza senza la necessità di movimento.

L'obiettivo è quello di ottenere un risparmio economico derivante dall'abbattimento delle dotazioni di PEG destinate alle spese di missione sia per la formazione che per le attività che implicano la necessità di partecipare a riunioni, incontri e conferenze.

Modalità di certificazione del risparmio

Certificazione a carico dell'Ufficio Ragioneria sulla base della comparazione dei costi di missione sostenuti prima e dopo l'adozione delle misure proposte.

Stima del risparmio

Anno 2020: € 8.000,00.

Anno 2021: € 8.000,00.

Anno 2022: € 8.000,00.

Fasi previste

L'intervento proposto si articola in due fasi.

Fase 1: verifica ed adeguamento delle postazioni di lavoro in numero adeguato alla fruizione di formazione a distanza anche in modalità interattiva con la dotazione di webcam, microfoni e cuffie, oltre all'installazione e configurazione dei necessari software.

Fase 2: atto di indirizzo dell'Amministrazione che dispone la scelta preferenziale della partecipazione a corsi e seminari in modalità telematica e disciplina le eventuali eccezioni e le modalità organizzative da adottarsi.

Parametri e indicatori

Valutazione dei costi medi rilevati nel triennio precedente l'azione proposta e rilevazione, anno per anno, dei risparmi conseguiti.

RISPARMI DERIVANTI DA SPESE PER CONSUMI ENERGETICI

Ipotesi di risparmio

Nel corso degli ultimi anni le problematiche relative alla gestione delle risorse energetiche hanno assunto una posizione centrale nel contesto dello sviluppo sostenibile.

L'obiettivo futuro è quello di diminuire il valore totale del consumo energetico degli edifici, attraverso un'opportuna gestione del calore, la promozione degli impianti fotovoltaici e delle fonti di illuminazione a basso consumo.

Un primo intervento attuabile in tempi ragionevolmente brevi consiste nella sostituzione dei corpi illuminanti degli edifici di proprietà dell'Ente prevedendo l'utilizzo di sistemi a led o, comunque, a basso consumo.

I risparmi saranno certificati in relazione alla minor spesa per consumi energetici.

Modalità di certificazione del risparmio

Certificazione a carico dell'Ufficio Tecnico sulla base della verifica del contenimento della spesa per le forniture di energia elettrica per gli edifici oggetto dell'intervento.

Stima del risparmio

Anno 2020: per il primo anno non sono previsti risparmi in quanto verrà effettuato il censimento di cui alla fase 1.

Anno 2021: € 25.000

Anno 2022: € 25.000

Una volta a regime l'intervento determina dei risparmi strutturali in termini sia di riduzione dei costi per l'illuminazione, sia per gli interventi di manutenzione (i moderni sistemi a led sono meno soggetti a guasti, richiedono meno manutenzione e non introducono dannosa corrente reattiva nell'impianto, spesso causa di guasti agli apparati elettrici).

Fasi previste

L'intervento proposto si articola in due fasi.

Fase 1: censimento degli edifici di proprietà dell'Ente ed attualmente in uso e verifica dei relativi impianti di illuminazione.

Fase 2: sostituzione progressiva dei corpi illuminanti.

Parametri e indicatori

Parametro di valutazione del risparmio va calcolato in base alla differenza di assorbimento degli attuali corpi illuminanti rispetto a quelli che si prevede di installare.

L'indicatore da utilizzare è l'importo dei mandati verso i fornitori.

RISPARMI DERIVANTI DALLA RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DEL PUBBLICO

Ipotesi di risparmio

Il Comune di Alassio ha deciso di avviare un processo di riorganizzazione dei servizi di accoglienza per il pubblico.

In tale contesto sono stati avviati procedimenti volti a realizzare la gestione delle code per l'accesso agli sportelli, un sistema di prenotazione degli appuntamenti via web volto a ridurre i tempi di attesa dell'utenza presso il palazzo comunale e a ottimizzare la gestione delle attività di sportello da parte degli Uffici.

Tali misure assumono ancor maggiore importanza nell'ambito dell'attuale situazione di emergenza sanitaria e si sommano all'applicazione delle misure di contenimento del rischio già poste in essere anche con opportuna segnaletica ed utilizzo di sistemi di rilevazione della temperatura e gestione dei percorsi di ingresso ed uscita dal palazzo comunale e dalle altre sedi operative dell'Ente.

In considerazione del continuo processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e del progressivo aumento dei servizi erogati tramite portali web, da integrarsi con le funzioni gestionali della suite applicativa Socr@web, si concretizzano i necessari presupposti per l'effettiva erogazione dei servizi precipuamente associati all'URP.

Detto strategico Ufficio verrà ad essere abilitato alle funzioni di consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche e potrà fornire informazioni e supporto agli utenti che ne fanno richiesta.

Si delinea, inoltre, un'evoluzione del servizio reso da tale Ufficio che da semplice fornitore di informazioni potrà porsi come soggetto che guida e, anche materialmente, supporta l'utenza all'uso delle tecnologie digitali, con particolare cura delle persone con minori conoscenze informatiche o che, causa digital divide, non sono in possesso dei necessari mezzi.

Ciò permetterà di veicolare sempre più utenti verso i servizi digitali offerti dall'Ente tramite il portale, beneficiando, quindi, del risparmio di tempo in termini di inserimento dati e gestione delle pratiche.

Quanto sopra permetterà nel medio periodo di ridurre il lavoro di front-office degli Uffici, permettendo di utilizzare in modo più produttivo le risorse umane a disposizione.

Già nella fase iniziale l'URP riassume le funzioni di accoglimento del pubblico precedentemente affidate ad una cooperativa, determinando conseguentemente un risparmio strutturale.

Modalità di certificazione del risparmio

Certificazione a carico dell'Ufficio Personale relativamente al costo di un lavoratore fornito da una cooperativa.

Stima del risparmio

Anno 2020: € 20.590,97.

Anno 2021: € 22.514,86.

Anno 2022: € 22.514,86.

Fasi previste

L'intervento proposto si articola in due fasi.

Fase 1: riorganizzazione dell'URP in modo da riassorbire le funzioni di accoglimento dell'utenza;

Fase 2: acquisizione e messa in esercizio dei sistemi di gestione delle code degli sportelli e di prenotazione degli appuntamenti on line.

Parametri e indicatori

Quantificazione dei risparmi derivanti dall'erogazione in autonomia del servizio di accoglienza del pubblico.

SPESE PER LA TELEFONIA

Ipotesi di risparmio

L'innovazione dei sistemi di comunicazione in questi ultimi anni ha permesso di creare le basi per l'adozione di un nuovo sistema integrato, dove strumenti come le chat e le web-conference hanno totalmente rivoluzionato il modus operandi dei lavoratori.

Al sistema tradizionale telefonico vocale, si è affiancato quello digitale sia del VOIP, attraverso il superamento dei limiti fisici delle linee geografiche, che dell'instant messaging, in un processo che ricorda il passaggio dal fax analogico all'e-mail per le comunicazioni scritte.

Tutte risorse tecnologiche che, se opportunamente adottate e gestite, possono ampliare, oltre che integrare, le possibilità comunicative dei dipendenti, raggiungendo almeno due obiettivi strategici:

1. la riduzione dei tempi di lavoro, eliminando tutte le attese e superando i limiti fisico-temporali che un sistema telefonico tradizionale comporta (basti pensare alla possibilità con una chat di gruppo di raggiungere più persone contemporaneamente, magari condividendo file e immagini, e senza dover necessariamente attendere la presenza contemporanea di tutti i destinatari);
2. la riduzione dei costi di pura telefonia, ad esempio laddove la conversazione tradizionali, se soggette a pagamento a minutaggio, possono essere sostituite con tecnologie in grado di fornire la stessa funzionalità, ma sfruttando la connessione web o il passaggio dagli SMS alla chat.

TELEFONIA MOBILE

Le utenze di telefonia mobile sono assegnate, previa apposita richiesta dei dirigenti, ai dipendenti che, per motivi di servizio, debbano assicurare costante reperibilità o, per esigenze di servizio, debbano poter operare in modalità mobile ed essere dotati degli opportuni strumenti tecnologici, di cui i dispositivi di telecomunicazione sono parte. Le ipotesi di risparmio sono collegate:

- alla verifica da parte dei dirigenti della sussistenza di tali presupposti;
- alla individuazione di tariffe più convenienti, nell'ambito degli strumenti di e-procurement;
- alla sostituzione di sistemi tradizionali a pagamento con sistemi innovativi gratuiti.

La recente adesione all'ultima convenzione ministeriale per la telefonia mobile si tradurrà in un sensibile risparmio in termini di canoni, con particolare riferimento ai bundle dati delle utenze che necessitano di tali connessioni. Pariteticamente alle offerte rivolte ai privati, le soluzioni "business" seguono la strategia di abbattimento dei costi di navigazione da parte delle utenze mobili ed è un trend destinato a mantenersi anche per il futuro in considerazione della forte concorrenza presente tra provider di rete.

TELEFONIA FISSA

Negli ultimi anni sono state poste in essere tutta una serie di misure e di interventi che hanno comportato una sensibile contrazione della spesa complessiva per servizi di telefonia, nonostante le aumentate esigenze dovute all'apertura di nuove strutture e, come indicato nelle premesse, si intende continuare in questo solco, sfruttando tutte le potenzialità che la comunicazione integrata offre.

Al pari dei fornitori di telefonia mobile, anche gli operatori di telefonia fissa (attualmente non coincidenti per il nostro Ente) adottano strategia di offerta economica simile a quella mobile e con tutti i vantaggi economici già citati.

Modalità di certificazione del risparmio

Certificazione a carico dell'Ufficio Informatica relativamente alla comparazione dei costi sostenuti annualmente e opportunamente parametrati alle dotazioni esistenti.

Stima del risparmio

Anno 2020: € 3.000,00.

Anno 2021: € 3.000,00.

Anno 2022: € 3.000,00.

Fasi previste

L'intervento proposto si articola in tre fasi.

Fase 1: analisi delle dotazioni telefoniche e delle linee esistenti;

Fase 2: eventuale razionalizzazione delle risorse;

Fase 3: diffusione, anche mediante attività formative specifiche, dei nuovi strumenti che la tecnologia mette a disposizione dei lavoratori in termini di telecomunicazione.

Parametri e indicatori

Riduzione dei costi complessivi per le telecomunicazioni rilevati anno per anno.

Prospetto riepilogativo

CRONOLOGIA DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Anno 2020 (Settembre – Dicembre)

- Risparmi derivanti dalle spese di missione: Fase 1 e Fase 2.
- Risparmi derivanti da spese per consumi energetici: Fase 1.
- Risparmi derivanti dalla riorganizzazione del servizio di accoglienza del pubblico: Fase 1 e Fase 2.
- Spese per la telefonia: Fase 1 e Fase 2.

Anno 2021

- Risparmi derivanti da spese per consumi energetici: inizio Fase 2.
- Spese per la telefonia: inizio Fase 3.

Anno 2022

- Risparmi derivanti da spese per consumi energetici: conclusione Fase 2.
- Spese per la telefonia: conclusione Fase 3.

PREVISIONI DI RIDUZIONE DELLA SPESA

Anno 2020 (Settembre – Dicembre)

Si stima un'ipotesi di circa € 33.600.

Anno 2021

Si stima un'ipotesi di circa € 58.500.

Anno 2022

Si stima un'ipotesi di circa € 58.500.

Approvazione del Piano

La Giunta Comunale provvede all'approvazione del piano aggiornato 2020-2022 così come alla sua successiva revisione annuale.

Nel corso dell'anno poi, i Dirigenti attueranno le prescrizioni del Piano e, al termine dell'anno, i servizi di controllo interno ed i revisori dei conti, una volta verificate le misure di risparmio e quindi la riduzione di spesa (il capitolo di spesa o altra modalità con cui sia stata certificata la riduzione di spesa) riportata nel report di risparmio annuale presentato dai relativi responsabili, procederanno alla certificazione dei risparmi effettivamente raggiunti ed alla loro corrispondenza con gli obiettivi assegnati.

A seguito di ciò, i risparmi presentati da ciascun CDR verranno utilizzati per alimentare il Fondo della contrattazione decentrata al fine di attivare gli istituti premianti a favore dei dipendenti dell'Ente. I Dirigenti provvederanno quindi ad effettuare la valutazione dei propri collaboratori e, su questa base, a ripartire concretamente le risorse risparmiate tra il personale.

Occorre ricordare, in particolare, che l'art. 16 comma 5, del D.L. n. 98 del 2011, per l'incentivazione del personale, stabilisce che la parte variabile del fondo per le risorse decentrate può essere incrementato con una cifra non superiore al 50% dei risparmi effettivamente conseguiti, destinandola per il 50% alle fasce di merito, secondo una ripartizione stabilita in sede di contrattazione collettiva, attraverso le forme di incentivazione previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro. In primo luogo, lo strumento da utilizzare per la ripartizione di tale cifra è quello della produttività. In sede di contrattazione collettiva, in particolare, verranno definite le risorse da destinare all'incentivazione del personale direttamente coinvolto nella realizzazione dell'obiettivo e quelle da destinare all'aumento del fondo senza un vincolo di destinazione specifico.

La parte residua di tali risorse, cioè quella che non è destinata all'incentivazione del personale, verrà incamerata direttamente dal bilancio dell'Ente, costituendo un'economia sulle spese previste.